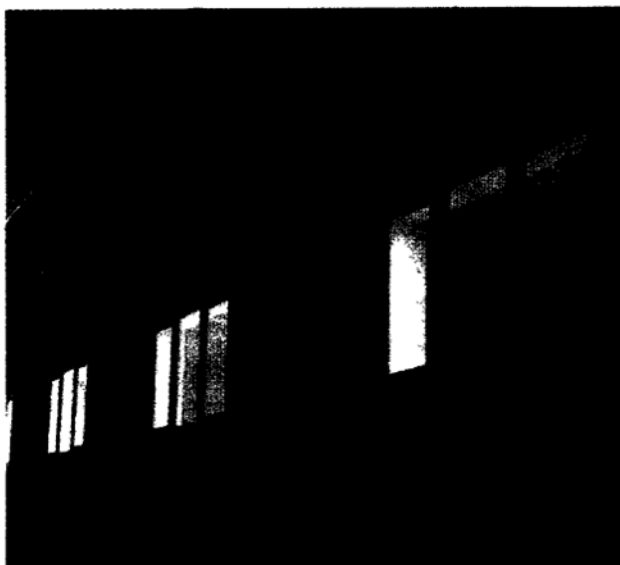


INAUGURATO DAL RETTORE HONSELL GIOVEDÌ 17 GENNAIO A S. VITO AL TAGLIAMENTO UN NUOVO MASTER UNIVERSITARIO IN CAMPO MECCANICO



Ingegneri di qualità

È la seconda iniziativa universitaria attivata sulle sponde del Tagliamento. 16 gli allievi, scelti tra 50 candidati da tutta Italia: diverranno esperti nel garantire l'eccellenza qualitativa

È

Nelle foto: (da sinistra) la sede di Keymec e il rettore dell'Ateneo friulano Furio Honsell.

STATO IL rettore dell'Università degli Studi di Udine a dare ufficialmente il via, giovedì 17 gennaio, alla prima edizione del master in Ingegneria della qualità industriale organizzato da Adecco, società leader in gestione delle risorse Umane, e Keymec, il centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica con sede nel cuore della zona industriale Ponterosso di San Vito al Tagliamento.

Il master, unico in Italia nel suo genere e seconda iniziativa di carattere universitario nel Medio Friuli dopo l'Accademia delle belle arti di Villa Manin, mira a formare tecnici qualificati nella pianificazione e controllo della qualità industriale, con l'utilizzo di metodi di gestione innovativi e secondo i più avanzati standard internazionali in particolare nel settore della meccanica. 16 sono gli allievi ammessi al corso che si articola in 320 ore di didattica e 200 ore di stage dopo le selezioni che hanno visto la presenza di oltre 50 candidati provenienti da tutta Italia.

«La competizione è sempre più basata sull'eccellenza qualitativa dei prodotti e degli stabilimenti e le pro-

duzioni che rimangono in Europa si connoteranno sempre più per gli elevatissimi standard qualitativi» spiega Stefano Tonchia, direttore scientifico di Keymec e del master, illustrando come questa iniziativa di formazione post-universitaria miri a formare «specialisti nella pianificazione e gestione della qualità industriale offrendo l'opportunità di ricoprire posizioni di responsabilità aziendale nell'ambito della qualità e, data la trasversalità e preminenza della qualità nelle organizzazioni moderne, a diretto supporto della direzione aziendale».

Keymec, centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica si trova all'interno della zona industriale Ponte Rosso, sede di oltre 120 imprese. Attraverso le sue attività di ricerca e formazione accompagna le aziende, principalmente del settore della meccanica, in un processo di crescita e sviluppo tecnologico, formando ricercatori e tecnici capaci di gestire le fasi di ingegnerizzazione nei settori della ricerca tecnologica avanzata e manager esperti in processi di qualità e di organizzazione complessi. Situato nella provincia di Pordenone,

ma proprio al confine con quella di Udine, costituisce una nuova e importante risorsa per la crescita delle imprese del Medio Friuli su entrambe le sponde del Tagliamento. Soci fondatori di Keymec sono Brovedani group spa, grande impresa specializzata nella meccanica fine, il Consorzio per la zona di sviluppo industriale del Ponte Rosso che associa oltre 50 aziende ed enti, Enaip Friuli-V.G., uno dei principali enti di formazione accreditati dalla Regione, il Polo Tecnologico di Pordenone, l'Università degli Studi di Udine. Il progetto è cofinanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Punti di eccellenza di Keymec - illustra Benito Zolia, presidente di Brovedani spa e ispiratore del progetto Kewymec - sono la capacità di individuare i problemi, fornire le soluzioni e fare sistema attraverso una rete internazionale, costituita dalle aziende leader mondiali, che poi sono i clienti ed i fornitori di Brovedani, con effetti sinergici fra gli attori in una logica di sistema aperto». Elemento degno di nota anche la sede di Keymec, con oltre 700 metri quadri destinati a laboratori tecnologici e di controllo qualità ed aule di formazione che permetteranno alle aziende di fare ricerca con le migliori tecnologie disponibili sul mercato.